



A.N.P.P.E. VV.F.

**Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze
Vigili del Fuoco**

**Prot. 10/2025
Roma 03.02.2025**

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Pref. Attilio Visconti

Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros Mannino

Ufficio Relazioni Sindacali III
Dott.ssa Renata Castrucci

Oggetto : Sostegno nota CVFR (Comitato Vigili del Fuoco Radioriparatori)

Con la presente questa O.S. ANPPE VVF trasmette agli indirizzi indicati la nota del CVFR.

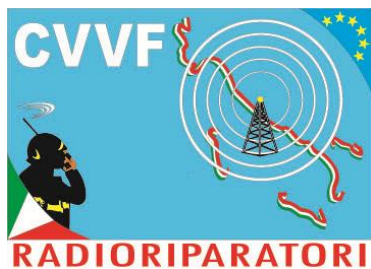
Nella nota, si evidenzia come il Comitato evidenzi l'importanza del riconoscimento professionale per il personale del Servizio Telecomunicazioni.

In diverse circostanze, questa O.S. ha rivendicato, considerata le peculiarità del settore e l'importanza del settore nelle funzioni operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, un ritorno alla Direzione Centrale per l'Emergenza e a livello territoriale un'azione in prima linea per gli eventi emergenziali.

Per tali motivazioni, porteremo avanti, con tutti i mezzi sindacali la rivendicazione del CVFR.

Certi di un positivo riscontro alla presente si inviano
Cordiali saluti

Il Presidente A.N.P.P.E. VV.F
Fernando Cordella



Alle OO.SS.
del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

CGIL VVF
CISL VVF
UIL VVF
CONFSAL VVF
USB VVF
CONAPO VVF
FEDERDISTAT VVF
ANPPE VVF

Oggetto: Riconoscimento professionale per il personale del Servizio

Telecomunicazioni.

Codesto comitato, consapevole delle problematiche che affliggono il Settore TLC del CNVVF, rinnova la richiesta all'Amministrazione a intraprendere delle iniziative per il buon funzionamento del servizio.

A tal proposito, si ritiene che il personale operativo, sia indispensabile per l'efficienza del servizio delle telecomunicazioni, in quanto rientra nei compiti di istituto, al fine di garantire la continuità del servizio e la sicurezza negli interventi, soprattutto per quelli di tipo non convenzionale (sostanze radioattive, chimiche, ecc.).

In alcuni casi, come le macro e micro calamità naturali (terremoti, alluvioni ecc.), avere il personale operativo del servizio TLC, dedicato e sempre a disposizione, in grado di intervenire in caso di guasti per raggiungere i siti in qualunque condizioni meteo, rimane un punto di forza e la caratteristica unica del Corpo Nazionale dei VV.F.

Solo il personale operativo può accedere in talune situazioni e quindi, se necessario, provvedere alla risoluzione del problema in tempi ridottissimi e con assenza di costi da parte dell'amministrazione. Così facendo tutta la catena di comando e le attività operative ne traggono beneficio. Di contro, l'impiego di personale esterno, in queste circostanze emergenziali, avrebbe costi ingenti, sempre ammesso che possa accedere alla zona oggetto delle operazioni e dovrebbe essere comunque accompagnato da altre unità VF per la propria sicurezza.

Il personale del Servizio TLC, per effetto del suo percorso professionale, ha le capacità per poter essere impiegato in tutti gli scenari operativi per soddisfare le esigenze dell'amministrazione e per completare il suo ruolo di soccorritore.

Per quanto sopra, si ritiene che il personale radioriparatore debba essere integrato con nuove competenze tecniche richieste dalle tecnologie emergenti e dalle nuove esigenze operative. Inoltre, è necessario che venga istituito un ruolo ad-hoc in cui, per effetto della pianta organica, si mantengano i requisiti di operatività dei Centri e Nuclei territoriali e centrale.

E' indispensabile, quindi, che il personale del servizio TLC venga riconosciuto e rivalutato per il suo profilo professionale, altamente specializzato, e nel contempo, si creino le condizioni per l'istituzione di un libretto di specialità che attesti anche l'attribuzione di speciali incarichi tecnici.

Un altro punto dolente del servizio è legato alla mancanza di incentivi economici, il quale comporta l'effetto della mancanza di adesione al percorso professionale da Radioriparatore che a sua volta provoca il mancato turnover e lo svuotamento progressivo dei Nuclei.

Per soddisfare le realtà locali di lavoro risulta necessario formare anche i funzionari tecnici in materia di telecomunicazioni, in modo che possono rappresentare con più efficacia e celerità le esigenze e le problematiche del settore ai vertici dell'amministrazione.

Ci auguriamo, vista l'imminente spesa sostenuta dall'Amministrazione per il progetto delle reti digitali DMR, che venga delineata con chiarezza l'organizzazione del Servizio TLC, in modo che non venga dispersa la professionalità acquisita.

In particolare, ci auguriamo che il settore torni a far parte della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'AIB, in modo che possa essere inquadrato nello staff e gestito direttamente dal Centro Operativo Nazionale in tutte le situazioni emergenziali.

Nella speranza che le richieste siano accolte porgiamo distinti saluti e rimaniamo in attesa di riscontro alla presente.

Per il gruppo spontaneo radioriparatori

IA Ciocca Manlio